



**ORDINE DEL GIORNO  
N. 513**

**GARANTIRE LA PERMANENZA NELLE  
SEDI ATTUALI DELLE EX COMUNITA'  
MONTANE DEGLI UFFICI PREPOSTI  
ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN  
MATERIA DI AGRICOLTURA**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*GARIGLIO DAVIDE (primo firmatario), ACCOSSATO SILVANA,  
ALLEMANO PAOLO, APPIANO ANDREA, CORGNATI GIOVANNI,  
GALLO RAFFAELE, PENTENERO GIOVANNA, RAVETTI DOMENICO,  
ROSTAGNO ELVIO, VALLE DANIELE*

*Presentato in data 27/10/2015*

*Protocollo CR n. 37469*

19:06 27 Ott 15 A0100B 002016



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte



A00037469/A0100B-04 28/10/15 CR

CC.02.18.02/516/2015/X  
02.06/136/2015/X

Att. Isili  
ALS

Votato  
approvato  
SA

14.29  
22/10/2015

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## ORDINE DEL GIORNO N. 513

collegato al Disegno di legge regionale n. 145 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)"

*ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno*

**OGGETTO:** *Garantire la permanenza nelle sedi attuali delle ex Comunità montane degli uffici preposti all'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura*

**Il Consiglio regionale del Piemonte,**

**premessi che**

- la legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 (*Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca*) prevede, all'articolo 3, che siano conferite alle ex Comunità montane - ora Unioni di Comuni montani per effetto del superamento attuato con la l.r. n. 11/2012 e s.m.i. - una serie di attribuzioni cruciali per i territori classificati montani;
- in particolare la l.r. n. 17/99 attribuisce agli uffici presenti sui territori delle Comunità montane la competenza relativa agli interventi di assistenza tecnica, divulgazione e consulenza alle aziende agricole nonché di formazione professionale, rivolta specialmente ai giovani operatori agricoli ed ai giovani disoccupati, le attività connesse alle avversità atmosferiche nei confronti delle colture e alle calamità naturali per quanto riguarda le strutture aziendali nonché le infrastrutture rurali di livello

provinciale, gli interventi relativi alle infrastrutture rurali e gli interventi per l'applicazione di misure comunitarie di accompagnamento, gli interventi per l'applicazione di misure agro-ambientali, compresa l'agricoltura biologica, nonché l'approvazione dei piani di riordino irriguo e fondiario;

**considerato che**

- il Disegno di legge regionale n. 145 concernente il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della c.d. Legge Delrio (n. 56/2014) prevede, all'articolo 7, la riallocazione di una serie di funzioni in capo alla Regione. In particolare il comma 2 del citato articolo recita: *"Al fine di garantire l'unitarietà dell'esercizio e provvedere al completamento del riordino in materia, sono riallocate, altresì, alla Regione le funzioni amministrative in materia di agricoltura già trasferite alle province ed esercitate dalle comunità montane ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 17"*;

**rilevato che**

- la presenza nelle zone montane degli uffici delle ex Comunità preposti alla gestione degli interventi e delle azioni sopra indicati è fondamentale per la coesione socio economica di tali territori, contribuendo in misura decisiva a contrastare fenomeni quali lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione residente e il dissesto idrogeologico;
- la permanenza degli uffici presso le ex Comunità montane nelle sedi attuali risponde, inoltre, a criteri di economicità e migliore gestione delle zone montane, oltre ad essere fondamentale per garantire che la popolazione residente possa percepire la continuità della presenza sul territorio degli organi preposti alla sua gestione;

**IMPEGNA  
la Giunta regionale**

- affinché sia garantita, di norma, la permanenza nelle sedi attuali degli uffici delle ex Comunità montane preposti all'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura, specialmente laddove i Comuni, sui cui territori insistono gli uffici stessi, si siano

impegnati ad assicurare nel tempo la disponibilità delle sedi e di tutti i beni strumentali necessari all'esercizio delle funzioni.

*Torino, 22 ottobre 2015*

*Primo firmatario Davide GARIGLIO*

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)